

LAMACCHIA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il 14 giugno 2000 l'Autorità per la tutela della concorrenza e del mercato ha condannato Tele+ per abuso di posizione dominante;

è ormai ampiamente scaduto il termine entro cui Stream e Tele+ avrebbero dovuto adottare un decoder unico;

è di tutta evidenza che per l'utilizzo di un decodificatore unico, occorre un ampio accordo relativo agli aspetti tecnici e tecnologici tra le due emittenti a pagamento;

nonostante le chiare e nette previsioni regolamentari, per addivenire a tale accordo, Tele+ pretende il versamento di un'ingente quota da parte di Stream;

nei termini e nei modi delle richieste, l'atteggiamento di Tele+ pare reiterare comportamenti tipici di aziende che abusano della propria posizione dominante —:

se il Ministro intenda assumere iniziative nell'ambito delle sue competenze e funzioni di controllo, onde accelerare il raggiungimento dell'accordo tra le due aziende, evitando il perpetuarsi di comportamenti contrari alle più elementari regole di concorrenza e di buon andamento dei mercati. (4-32459)

* * *

FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

FONTANINI e BOSCO. — *Al Ministro delle finanze, al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

nel 1985 lo Stato italiano e quello austriaco hanno raggiunto due accordi concernenti la gestione di frontiera ad Arnoldstein, e precisamente:

a) la partecipazione finanziaria per la realizzazione del Centro comune e la

gestione degli uffici; accordo firmato a Tarvisio il 15 luglio 1985 ed entrato in vigore il 6 agosto nello stesso anno;

b) l'accordo sulle condizioni della locazione del Centro comune, firmato a Roma il 12 settembre 1985, ratificato con legge 3 aprile 1989 n. 149 ed entrato in vigore il 28 aprile 1989;

gli accordi prevedevano, all'articolo 8, la vigenza a tempo indeterminato con possibilità di revoca per via diplomatica, a mezzo preavviso di 6 mesi, non prima di 10 anni dalla sua entrata in vigore, salvo comune accordo;

il costo sopportato dalla Repubblica italiana, per spese che riguardano quelle di ordinaria e straordinaria manutenzione degli immobili di frontiera, dall'anno 1990 al 1999 è stato di lire 1.552.000.000;

le opere sono state realizzate su terreno di proprietà della Repubblica austriaca ed alla loro realizzazione l'Italia ha contribuito per la metà degli importi e per una spesa che si aggira sull'ordine di 6,5 miliardi;

gli accordi prevedono il riconoscimento della piena proprietà delle strutture al termine della locazione a favore della Repubblica austriaca;

l'entrata in vigore a far data dal 21 aprile 1998 degli accordi di Schengen ha di fatto reso inutile l'utilizzo del Centro comune e sono venute meno le condizioni per continuare a corrispondere gli importi non essendo più necessari i controlli delle frontiere;

pare sia sorto contenzioso tra la Repubblica italiana e quella austriaca circa le modalità di applicazione dell'accordo in ordine alla cessazione degli effetti ed alla conseguente sospensione dei pagamenti per il funzionamento del centro;

da parte italiana, in data 21 aprile 1998, vi è stata la consegna delle chiavi dei locali in questione alle competenti autorità austriache che, pare, si siano rifiutate di accettarle ritenendo l'accordo ancora valido;

solo in data 10 agosto 1998 da parte del ministero degli affari esteri, è stata inoltrata la notifica alle competenti autorità austriache dell'avvenuta cessazione di efficacia degli accordi con decorrenza 21 aprile 1998;

sia nel 1998 che nel 1999 e nel 2000 le varie leggi finanziarie espongono importi relativi alle spese di funzionamento del Centro di Arnoldstein (Tabella 3, capitolo 3828, spese obbligatorie) e che solo per l'anno 2001 il capitolo è soppresso —:

per quali motivi non si sia provveduto tempestivamente, in previsione dell'entrata in vigore degli accordi di Schengen, a notificare in forma ufficiale la disdetta degli accordi citati nelle premesse;

quale sia l'importo corrisposto da parte della Repubblica italiana per l'anno 2000;

quale sia il motivo per cui a fronte di stanziamenti pari a lire 6.600.000.000 (dal 1990 al 2000) siano stati pagati solo lire 1.552.000.000 impegnando in tal modo risorse finanziarie superiori rispetto agli effettivi utilizzi con un margine di errore di oltre il 400 per cento;

quali e quanti siano i capitoli del bilancio dello Stato per i quali le spese risultano così notevolmente sproporzionate e sovradimensionate nelle previsioni di competenza e, conseguentemente, l'ammontare totale delle risorse finanziarie che il Governo si riserva di gestire con discrezionalità sottratta al controllo parlamentare e particolarmente utile nell'imminenza del rinnovo del Parlamento. (3-06546)

Interrogazione a risposta scritta:

ZACCHERA. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la situazione dell'ufficio di pubblicità immobiliare presso la Conservatoria di Verbania si trova in una situazione di pesante disorganizzazione, con ritardi di anni nelle trascrizioni e conseguente incertezza per gli utenti;

reiteratamente, il consiglio notarile di Verbania ha sottolineato e protestato per tale situazione, tra l'altro con esposti inviati al ministero interrogato ma anche al ministero della giustizia ed al Presidente della Repubblica chiedendo un Suo intervento, dopo l'inoltro di ben sei segnalazioni — solo nell'ultimo biennio — richiedenti un sollecito intervento ministeriale;

in particolare, le note di proprietà dal 1° gennaio 1979 al 31 dicembre 1990 risultano trascritte solo su base cartacea, che rendono estremamente difficoltosa la ricerca per gravi problemi di manutenzione, lettura, doppie reportazioni sui registri;

per le trascrizioni dal 1° gennaio 1991 al 9 febbraio 1998 non esiste più un repertorio cartaceo per un arretrato accumulatosi nel corso degli anni con conseguente impossibilità ad effettuare le indagini ipotecarie e solo per il periodo successivo si può parlare di normalità;

nell'agosto 1998 il ministero ha commissionato alla Sogei la scannerizzazione delle note dal 1979 al 1998, ma l'archiviazione dei dati è avvenuta in modo diverso a seconda degli anni e per il periodo 1979-1990 l'archiviazione è avvenuta con elenchi « per nota » e non su base personale (« per soggetto »), rendendo così più onerosa e difficile ogni ricerca;

ancora in data 5 settembre 2000 il ministero invitava la direzione compartimentale per il Piemonte ad un intervento che però ad oggi non sembra ancora essersi concretizzato —:

quale sia la situazione presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Verbania;

quali provvedimenti urgenti e concreti siano stati attivati al fine di risolvere le problematiche segnalate;

se siano state effettuate ispezioni e quale siano stati gli esiti delle stesse;

perché la Sogei abbia proceduto all'ordinamento degli atti così come sopra evidenziato;

quale sia la situazione del personale assegnato all'ufficio, tenuto conto che sta finalmente prendendo corpo l'apertura operativa dell'ufficio del territorio di Verbania (reiteratamente richiesta anche dall'interrogante i cui uffici sono disponibili da mesi, ma tuttora deserti) al quale verrebbe assegnato una parte del personale della Conservatoria che si ritroverebbe così in ulteriori difficoltà. (4-32440)

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interrogazione a risposta scritta:

DI ROSA. — *Al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere — premesso che:

l'amministrazione comunale di Genova, ha recentemente evidenziato, richiamando anche l'attenzione del dipartimento della funzione pubblica, la situazione per cui numerose società sportive affiliate alla Figc chiedono per l'iscrizione di ogni giovane atleta anche la produzione dello stato di famiglia contestuale con la residenza;

tale prassi comporta, da un lato, un consistente aumento nel rilascio di certificati da parte degli Uffici anagrafici comunali, e dall'altro, non pochi disagi per le famiglie costrette anche a pagare lire 25.000 per ogni certificato;

tale comportamento appare in contrasto con l'attuale normativa sulla semplificazione amministrativa che prevede, in casi di questo genere, l'autocertificazione;

la preoccupazione della Figc di ricevere dichiarazioni non veritiere (se ne sarebbero riscontrate alcune nel recente passato) non può giustificare l'aggiramento delle norme vigenti in materia, né la sua richiesta di asseverare per veridicità da parte dell'Ufficiale di anagrafe le autocertificazioni —:

se la posizione sopra richiamata della Figc sia praticata in tutto il territorio nazionale;

se non ritenga in ogni caso necessario intervenire per invitare la Figc al rispetto

delle norme vigenti in materia di semplificazione amministrativa e a ricercare, d'intesa con i comuni, al fine di prevenire eventuali false dichiarazioni, forme di controllo che non abbiano ricadute negative sulle famiglie dei giovani atleti e sulla funzionalità degli uffici anagrafici comunali. (4-32451)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

l'attuale vice-comandante presso la casa di reclusione di Saluzzo (Cuneo) è un ispettore di polizia penitenziaria che, nato il 17 febbraio 1969, ha soltanto 31 anni ed è il più giovane cavaliere nella storia del corpo di polizia penitenziaria;

in data 18 febbraio 2000, dopo aver ampiamente descritto il sistema penitenziario italiano in un intervento al convegno internazionale di Parigi, ha ricevuto una prestigiosa onorificenza francese;

in data 9 aprile 2000 il vice-comandante presso la casa di reclusione di Saluzzo ha ricevuto il diploma di benemerita per l'opera svolta a favore dell'associazione volontari italiani del sangue;

il giovane ispettore, a dispetto delle condizioni generali in cui versa il corpo degli agenti di polizia penitenziaria, costituisce esempio di spirito di servizio e di elevate capacità professionali —:

se non ritenga di dover attivare una procedura per favorire la promozione straordinaria del suddetto ispettore al grado di ispettore superiore tenendo conto sia della professionalità quotidianamente manifestata nello svolgimento del proprio lavoro sia delle benemerite sia dei riconoscimenti internazionali acquisiti, del tutto straordinari in ragione soprattutto della sua giovane età. (3-06541)